

Election Monitoring è un osservatorio mondiale sulle urne elettorali. Una guida che, volta per volta, porterà a conoscenza dei risultati e delle strategie elettorali di Paesi ai quali i media occidentali non fanno da cassa di risonanza. Il tutto corredato da un quadro di sintesi sulle condizioni socio-economiche, oltre che politiche, dei Paesi presi in esame

ELECTION MONITORING

a cura di Marco Montanari



Grazia Neri/AFP

## SLOVACCHIA

### ■ Il Paese alla vigilia del voto

La Slovacchia si è lasciata alle spalle le ultime vestigia del passato socialista, e si presenta come un Paese economicamente dinamico e in avvicinamento agli standard sociali comunitari. Negli anni recenti la crescita economica è stata tra le più robuste del continente, e l'inflazione, tradizionale punto debole, è ormai sotto controllo. Il tasso di disoccupazione, per contro, pur ridotto, continua ad attestarsi su livelli altissimi, prossimi al 15 per cento.

Il ruolo internazionale di Bratislava ha conosciuto un vero e proprio successo, con l'ingresso nella Ue e nella Nato nel 2004, e l'elezione al Consiglio di sicurezza Onu nel 2005. Il Paese, peraltro, è anche membro dell'Organizzazione mondiale del commercio.

La Slovacchia spera di poter entrare nell'area euro il 1° gennaio 2009.

Nonostante i buoni successi economici e di politica estera, il Paese è solcato da forti tensioni sociali e nazionali, testimoniate dalla crescita dei consensi per il Partito nazionale slovacco (Sns), una formazione xenofoba e populista.

### ■ Per che cosa e come si vota

Il Consiglio nazionale (Narodna rada) slovacco è stato eletto il 17 giugno da tutti i cittadini slovacchi maggio-

Il leader della SDKU-DS Mikulas Dzurinda nel seggio elettorale mentre vota alle ultime elezioni slovacche, accompagnato dalla moglie e dalle loro due figlie

ri di 18 anni. Ai residenti all'estero è stato consentito, per la prima volta, il voto a distanza. Il sistema utilizzato è proporzionale, a collegio unico nazionale, con recupero dei resti maggiori (metodo Hagenbach-Bischoff). Gli elettori hanno a disposizione 4 voti di preferenza. Ogni partito, per poter accedere al riparto dei seggi deve aver ottenuto almeno il 5%, anche se coalizzato con altre forze. Il Consiglio nazionale concede e revoca la fiducia al primo ministro.

### ■ Il voto

Il primo ministro socialista Robert Fico si è presentato agli elettori forte dei successi ottenuti durante il proprio mandato, ma con l'incognita derivante dalla tradizionale frammentazione dell'elettorato slovacco, e con il problema costituito dal Partito nazionale slovacco. Si riteneva, infatti, che il premier non potesse dar vita a una coalizione di sinistra-destra con l'Sns, e si trovasse quindi costretto, all'indomani del voto, a scendere a patti con l'opposizione di centro-destra e con il partito della minoranza ungherese. Le elezioni hanno avuto un esito inatteso, con il raddoppio dei seggi per i socia-

**LA SLOVACCHIA IN CIFRE**

superficie	49.036 kmq
capitale	Bratislava (446.819 ab.)
popolazione, 2006	5.401.000
gruppi nazionali	slovacchi 85,8%, ungheresi 9,7%, altri 4,5%
religioni	romano-cattolici 68,9%, protestanti 10,8%, greco-cattolici 4,1%, altri e atei 16,2%
lingue	slovacco 83,9%, ungherese 10,7%, altre 5,4%
valuta	1 corona = 37,738 euro (29/08/2006)
prefisso telefonico internazionale	+421
dominio web	.sk

Fonte: Cia, Wb, Ecb

**LA SLOVACCHIA E LE LIBERTÀ**

pena di morte	abolizionista
indice dei diritti politici	1
indice delle libertà civili	1
status	Paese libero
valutazione del voto da parte degli osservatori internazionali	n. d.

Nota: i punteggi variano da 1 (massima libertà) a 7 (assenza di libertà)

Fonte: Amnesty International, Freedom House

**ECONOMIA E QUALITÀ DELLA VITA**

Pil a parità di potere d'acquisto, 2005	70,187 miliardi €
crescita del Pil, 2005	+5,5%
Pil pro capite a parità di potere d'acquisto (su 232 Paesi), 2005	12.941 € (62)
indice di competitività su 117 Paesi, 2005	36
indice di sviluppo umano su 177 Paesi, 2003	42
indice di sviluppo femminile su 140 Paesi, 2003	37
introduzione del diritto di voto per le donne	1920
aspettativa di vita, 2006	74, 73 anni
tasso di scolarità combinato elementari-medie-superiori	75,2%

Fonte: Undp, Wb, Wef

listi e l'ottimo risultato dei nazionalisti, attestatisi al 12 per cento.

Fico, ricevuto l'incarico dal presidente della Repubblica, ha iniziato trattative a tutto campo. I partiti dell'opposizione hanno posto condizioni difficilmente accettabili per forzare il premier a forti concessioni, ma Fico ha sorpreso tutti annunciando, il 28 giugno, la creazione di una bizzarra coalizione di sinistra-centro-destra con i partiti Hzds dell'ex presidente Meciar e con i nazionalisti dell'Sns. Il Partito socialista euro-

peo, di cui fa parte la formazione Smer del primo ministro, ha fortemente criticato la decisione di includere nella coalizione una forza giudicata inaffidabile e xenofoba come il Partito nazionale slovacco.

**REPUBBLICA CECA****Il Paese alla vigilia del voto**

Sul finire degli anni '90 la Repubblica Ceca aveva sperimentato una forte crisi, con fallimenti a catena nel settore bancario; da allora il Paese ha vissuto una fase di ripresa, suggellata nel 2004 dall'ingresso nell'Unione europea. Il Paese, pur essendo considerato un caso esemplare di transizione riuscita da un sistema socialista a uno a economia di mercato, soffre tuttora di alcuni problemi, dall'alto tasso di corruzione ai deficit delle partite correnti e del bilancio. Proprio quest'ultimo, peraltro, potrebbe far naufragare le speranze di Praga di entrare nell'area euro nel 2010.

Dopo le riforme dell'I.v.a. e dei sussidi sociali, varate nel 2004, si attende la ristrutturazione dei settori della sanità e delle pensioni, prudentemente rinviate dal governo socialdemocratico alla fase post-elettorale.

La presenza di uno dei più forti partiti comunisti d'Europa si scontra con un forte sentimento anti-comunista, diffuso tanto tra i conservatori quanto tra i socialdemocratici, con il risultato di ripetuti tentativi di mettere al bando il Kscm (Partito comunista di Boemia e di Moravia).

**Per che cosa e come si vota**

Il 2 e 3 giugno i cittadini cechi maggiori di 18 anni hanno rinnovato i 200 seggi della Camera dei deputati (Poslanecka Snemovna). I deputati sono eletti in 14 collegi plurinominali con sistema proporzionale puro (d'Hondt) e sbarramento al 5% per i singoli partiti, 10% per le coalizioni di 2 partiti, 15% per le coalizioni di 3 partiti e 20% per le coalizioni di 4 o più forze.

La Camera, eletta con mandato di 4 anni, concede e revoca la fiducia al primo ministro.

**SLOVACCHIA: ELEZIONI LEGISLATIVE DEL 17 GIUGNO 2006**

partiti	voti %	seggi 2006	seggi 2002
Direzione – socialdemocrazia (Smer)	29,14	50	25
Unione democristiana slovacca – Partito democratico (Sdru-Ds)	18,35	31	28
Partito nazionale slovacco (Sns)	11,73	20	/
Partito della coalizione ungherese (Mkp)	11,68	20	20
Partito del popolo – Movimento per una Slovacchia democratica (Ls-Hzds)	8,79	15	36
Movimento cristiano democratico (Kh)	8,31	14	15
altri	12,00	/	24
totale (donne)		150 (24)	150 (29)

Fonte: Ipu

## LA REPUBBLICA CECA IN CIFRE

superficie	78.866 kmq
capitale	Praga (1.183.729 ab.)
popolazione, 2006	10.265.231
gruppi nazionali	cechi 90,4%, moravi 3,7%, slovacchi 1,9%, altri 4%
religioni	cattolici 26,8%, protestanti 2,1%, altri e atei (71,1%)
lingue	ceco
valuta	1 corona = 28,155 euro (29/08/2006)
prefisso telefonico internazionale	+420
dominio web	.cz

Fonte: Cia, Wb, Ecb

## LA REPUBBLICA CECA E LE LIBERTÀ

pena di morte	abolizionista
indice dei diritti politici	1
indice delle libertà civili	1
status	Paese libero
valutazione del voto da parte degli osservatori internazionali	n. d.

Nota: i punteggi variano da 1 (massima libertà) a 7 (assenza di libertà)

Fonte: Amnesty International, Freedom House

## ECONOMIA E QUALITÀ DELLA VITA

Pil a parità di potere d'acquisto, 2005	160,27 miliardi €
crescita del Pil, 2005	+6%
Pil pro capite a parità di potere d'acquisto (su 232 Paesi), 2005	15.674 € (54)
indice di competitività su 117 Paesi, 2005	29
indice di sviluppo umano su 177 Paesi, 2003	31
indice di sviluppo femminile su 140 Paesi, 2003	30
introduzione del diritto di voto per le donne	1920
aspettativa di vita, 2006	76,22 anni
tasso di scolarità combinato elementari-medie-superiori	80,5%

Fonte: Undp, Wb, Wef

## Il voto

Il voto nella Repubblica Ceca si è svolto all'insegna di una forte e artificiosa polarizzazione tra il Partito socialdemocratico (Cssd) al governo e la formazione conservatrice Ods. Il potere di interdizione del Partito comunista, all'indomani del trionfo nelle elezioni europee del 2004, dove il Kscm era diventato la seconda

forza politica ceca, è stato contrastato con eguale ardore da Ods e Cssd. I conservatori hanno accentuato la retorica anticomunista, mentre i socialdemocratici hanno invitato gli elettori a esprimere un "voto utile". Questa manovra ha avuto un parziale successo, al prezzo, però di rendere il Paese ingovernabile. Destra e sinistra, infatti, hanno ottenuto 100 seggi ciascuna e le trattative per formare una grande coalizione Ods-Cssd si sono trascinate senza esito per tutta l'estate. È comunque probabile che i due partiti finiranno con il trovare un'intesa, che dovrebbe garantire al leader conservatore Mirek Topolánek di diventare primo ministro al posto del socialdemocratico Jiri Paroubek. Topolánek, peraltro, sta esplorando anche la possibilità di dar vita a un gabinetto di minoranza.

## MACEDONIA

## Il Paese alla vigilia del voto

La Macedonia è stata una delle principali vittime economiche delle guerre balcaniche, soffrendo perdita di mercati per agricoltura e industria e ricorrenti blocchi economici, con la conseguenza di fenomeni di impoverimento e disoccupazione di massa. Questi, a loro volta, hanno creato le condizioni ideali per lo sviluppo di corruzione, economia sommersa e diffusione di attività criminali. Il Paese, di fatto, è divenuto uno degli snodi principali del traffico e della raffinazione di eroina. A questi problemi si è aggiunto l'esodo di 360.000 albanesi durante la guerra del Kosovo. Questo evento ha posto le premesse per una breve ma sanguinosa guerra civile nel 2001. Da allora il Paese ha cercato di risalire la china, ottenendo una precaria, ma importante pacificazione interna, e una discreta ripresa economica. Skopje, comunque, lega ogni speranza di autentica ripresa alla prospettiva di ingresso nella Ue. L'avvio ufficiale dei negoziati con Bruxelles nel 2005 è stata senz'altro la migliore notizia dalla fine della guerra civile.

## REPUBBLICA CECA: ELEZIONI LEGISLATIVE DEL 2/3 GIUGNO 2006

partiti	voti %	seggi 2006	seggi 2002
Partito democratico civico (Ods)	35,38	81	58
Partito socialdemocratico ceco (Ccssd)	32,32	74	70
Partito comunista di Boemia e Moravia (Kscm)	12,81	26	41
Unione cristiano-democratica – Partito del popolo ceco (Kdu-Csl)	7,23	13	/
Partito verde (Sz)	3	6	/
Coalizione Kdu-Csl + Unione della libertà-Unione democratica (Us-Deu)	/	/	31
<b>totale (donne)</b>		<b>200 (31)</b>	<b>200 (34)</b>

Fonte: Ipu

**LA MACEDONIA IN CIFRE**

superficie	25.333 kmq
capitale	Skopje (506.926 ab.)
popolazione, 2006	2.034.000
gruppi nazionali	macedoni 64,2%, albanesi 25,2%, turchi 3,9%, rom 2,7%, serbi 1,8%, altri 2,2%
religioni	ortodossi 64,7%, musulmani 33,3%, altri e atei 2%
lingue	macedone 66,5%, albanese 25,1%, turco 3,5%, altre 4,9%
valuta	1 dinaro = 61,1671 euro (31/08/2006)
prefisso telefonico internazionale	+389
dominio web	.mk

Fonte: Cia, Wb, Ecb

**LA MACEDONIA E LE LIBERTÀ**

pena di morte	abolizionista
indice dei diritti politici	3
indice delle libertà civili	3
status	Paese parzialmente libero
valutazione del voto da parte degli osservatori internazionali*	regolare ma con problemi irrisolti

Nota: i punteggi variano da 1 (massima libertà) a 7 (assenza di libertà)

Fonte: Amnesty International, Freedom House

\*Osce

**ECONOMIA E QUALITÀ DELLA VITA**

Pil a parità di potere d'acquisto, 2005	12,88 miliardi €
crescita del Pil, 2005	+3,7%
Pil pro capite a parità di potere d'acquisto (su 232 Paesi), 2005	6.270 € (103)
Indice di competitività su 117 Paesi, 2005	75
Indice di sviluppo umano su 177 Paesi, 2003	59
indice di sviluppo femminile su 140 Paesi, 2003	49
introduzione del diritto di voto per le donne	1946
aspettativa di vita, 2006	73, 97 anni
tasso di scolarità combinato elementari-medie-superiori	69,9%

Fonte: Undp, Wb, Wef

**Per che cosa e come si vota**

I cittadini macedoni maggiori di 18 anni hanno eletto, il 5 luglio, i 120 membri dell'Assemblea (Sobranie). I parlamentari sono eletti in 6 collegi plurinominali (20 eletti ciascuno) per un mandato

di 4 anni. Il sistema è proporzionale (d'Hondt), basato su liste di partito, senza preferenze. Ogni genere deve avere almeno il 30% dei candidati di ciascuna lista.

L'Assemblea concede e revoca la fiducia al primo ministro.

**Il voto**

Il panorama politico macedone è stato caratterizzato, nel corso della campagna elettorale, da violenti scontri tra le principali formazioni albanesi, l'Unione democratica per l'integrazione (Dui) e il Partito democratico degli albanesi (Pds); solo l'intervento dei leader albanesi di Tirana e Kosovo, e la minaccia della Nato di bloccare il processo di integrazione del Paese nelle proprie strutture sono riusciti, a fatica, a riportare la calma. La sonora sconfitta dei socialdemocratici di Insieme per la Macedonia ha consegnato al partito di centrodestra Vmro-Dpmne le chiavi del governo. Il leader Nikola Gruevski ha allora aperto negoziati con la Dui, ben presto falliti. Il premier in pectore si è quindi rivolto all'altro partito albanese, riuscendo infine a formare una coalizione con Pds, Nuovo partito socialdemocratico (Nsdp), Rinnovamento democratico della Macedonia (Dom) e Partito per il futuro europeo (Pei). Il gabinetto Gruevski si è da subito caratterizzato per l'ingresso di molte facce nuove, trentenni ed espatriati. La stabilizzazione della situazione economica e sociale del Paese e la pacificazione nazionale sono gli obiettivi primari del nuovo governo. I colloqui in corso per la determinazione dello status finale del Kosovo avranno senz'altro ripercussioni anche nella politica interna macedone, e potrebbero rendere nuovamente difficile la convivenza della maggioranza slava con la forte e concentrata minoranza albanese.

**MACEDONIA: ELEZIONI LEGISLATIVE DEL 5 LUGLIO 2006**

partiti	voti %	seggi 2006	seggi 2002
Organizzazione rivoluzionaria interna macedone –			
Partito democratico per l'unità nazionale macedone (Vmro-Dpmne)	32,46	45	33
Insieme per la Macedonia	23,27	32	60
Unione democratica per l'integrazione – Partito per la prosperità democratica (Dui-Pdp)	12,11	17	18
Partito democratico degli albanesi (Pds)	7,47	11	7
Nuovo partito socialdemocratico (Nsdp)	6,09	7	/
Organizzazione rivoluzionaria interna macedone – Partito del popolo (Vmro-Dp)	6,1	6	/
Rinnovamento democratico della Macedonia (Dom)	1,88	1	/
Partito per il futuro europeo (Pei)	1,36	1	/
altri	9,26	/	2
<b>totale (donne)</b>		<b>120 (33)</b>	<b>120 (21)</b>

Fonte: Ipu